

BERGAMO

CORRIERE DELLA SERA

2
corriere.it
bergamo.corriere.it

Piazza della Libertà 10, Bergamo 24121 - Tel. 035 411000
Fax 035 4110882 - mail: corrierebergamo@rcs.it

EL.VA.S.
L'ELETTRONICA NELLA COMUNICAZIONE
Colere (BG) - Italy
Tel. 0346.54024



Weekend
Il mondo country
alla fiera
di Sant'Alessandro

a pagina 10



Quadriportico
Lopez: imitazioni,
sketch e il finto
festival di Sanremo

a pagina 11

OGGI 29°C
Quasi sereno
Vento: variabile 0 Km/h
Umidità: 52%

SAB	DOM	LUN	MAR
19° / 30°	20° / 30°	17° / 27°	15° / 27°

Onomastici: Ingrid, Epido

EL.VA.S.
L'ELETTRONICA NELLA COMUNICAZIONE
info@elvas.it
www.elvas.it

Foppolo, il Comune e Brembo Ski

QUELLO SLALOM TRA UTILI E DEBITI

di Maddalena Berbenni

Mercoledì il Comune di Foppolo ha assegnato, due mesi dopo l'attentato alle seggiovie, il cantiere per l'installazione della telecabina che in sei minuti porterà sulla cima del Montebello. Un passaggio fondamentale nella corsa contro il tempo per salvare l'inverno. I lavori vanno alla Graffer e non sorprende che sia stata l'unica società a rispondere all'invito. Si era occupata già di progetto e revisione. Un ipotetico «rivale» avrebbe dovuto rifare tutto da capo. Sarebbe comunque partito indietro, a maggior ragione di fronte a un'opera da chiudere in cento giorni con tutte le incognite di quando si interviene a 2.000 metri di quota. In autunno. Chiariamolo subito: tutti ci auguriamo che in Val Brembana si continui a sciare ed è ammirevole la catena di solidarietà che si è mossa in tempi incredibilmente rapidi. Se c'è una cosa, però, che le fiamme hanno portato alla luce, a prescindere dall'esito che avrà l'indagine dei carabinieri, sono i tanti lati oscuri di una situazione malata, che avrebbe bisogno di un intervento chirurgico, non di un'aspirina e avanti così. La Brembo Ski, la società degli impianti, è per il 75% del Comune di Foppolo e per le quote restanti di Carona e Valleve. Sono sindaci e consiglieri comunali a gestirla, in testa il primo cittadino di Foppolo Beppe Berera. Al di là di mille ragionamenti, viene spontanea una domanda: se davvero si ritiene che la montagna sia una risorsa su cui investire, è giusto lasciare, come è stato fatto a lungo, un comprensorio sulle spalle di tre paesi che insieme non arrivano a mille abitanti? Altra domanda: è accettabile che Foppolo (da bilancio 2015) abbia il doppio dei debiti di Valleve? Vero che la crisi delle località sciistiche è generale, ma l'esempio dei vicini — loro amministrati da privati — è la dimostrazione che c'è debito e debito: 14 milioni contro 7. Di questo passo, il rischio è che la specialità di Brembo Ski diventi privatizzare gli utili e socializzare i debiti. I nove sindaci che in Comunità montana si sono rifiutati di votare per il passaggio di 750 mila euro a fondo perduto dal Bim a Foppolo sono stati accusati di non agire per il bene della valle. Loro chiedevano solo la certezza di come quei soldi (pubblici) sarebbero stati spesi. Dovrebbe essere scontato. In molti in queste ore si sono sorpresi di fronte alla lettera di Davide Oberti. È uno studente di vent'anni di Foppolo che ha rivolto un appello scritto all'assessore regionale Alessandro Sorte, al presidente della Provincia Matteo Rossi, allo stesso Berera. Risposte finora: zero. Chiede una sola cosa, che sia fatta chiarezza. Lo chiede perché vuole bene al suo paese. Fosse una situazione «normale», non ci sarebbe niente di cui stupirsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'inchiesta sull'omicidio di Seriate



Delitto di rabbia, la prof quasi decapitata

di Giuliana Ubbiali

Un colpo netto, profondissimo alla gola. Chi ha ucciso Gianna del Gaudio, la professoressa in pensione di 63 anni, ha agito di rabbia. Non ha infierito con diversi fendenti, come è tipico negli omicidi in cui l'assassino perde il controllo. Ha agito con violenza, forza e fermezza,

con un'arma importante. L'unico indagato è il marito Antonio Tizzani, un atto dovuto a sua tutela perché la sua versione (un ladro entrato in casa) non convince. Intanto i carabinieri stanno approfondendo uno spunto di indagine relativo ad una discussione tra i coniugi, la sera del delitto, dopo la cena a cui aveva partecipato uno dei due figli. a pagina 3

● **Le indagini**

Il Ris ricostruirà la scena in 3D

a pagina 3

L'intrigo L'avventura fallimentare del cantante insieme a Giovanni Cottone, amico dell'ex questore di Bergamo

Gigi D'Alessio, la ditta fantasma

Lo stabilimento di Ghisalba per la Nuova Lambretta mai aperto, nonostante gli annunci

L'intervista Sul mercato parla Percassi jr, ad dell'Atalanta



«Sportiello era incredibile»

di Matteo Magri

«Sportiello era incredibile, non è mai stato sul mercato»: lo assicura l'ad dell'Atalanta Luca Percassi all'indomani della chiusura del mercato. Un mercato al quale non dà il voto, ma assicura: «È frutto di programmazione e non improvvisato. Gasperini è contento della rosa, ci toglieremo molte soddisfazioni».

a pagina 9

L'annuncio era chiaro: nel capannone di Ghisalba sarebbe stata assemblata la Nuova Lambretta. In realtà l'attività non è mai iniziata e i debiti di Gigi D'Alessio sembrano legati proprio a quell'avventura imprenditoriale, fallita, e promossa insieme a Giovanni Cottone: proprio lui, un nome che torna spesso a Bergamo, l'amico dell'ex questore implicato negli affari della Maxwork.

a pagina 2 **Di Landro**

CARABINIERE E POI IMPRENDITORE

Addio al generale Ferrara Dai rapimenti alla Fidelitas

Da carabiniere aveva vissuto la stagione dei sequestri degli anni Settanta, evitandone uno e trovando gli autori di un secondo. Lasciata la divisa aveva creato la Fidelitas, che oggi ha 1.850 dipendenti. Ha avuto tante vite diverse Claudio Ferrara, morto ieri all'età di 85 anni.

a pagina 7

IL CASO E GLI STUDENTI NON SI ISCRIVONO

Il Conservatorio si spacca sul rock Docenti in fuga

di Rosanna Scardi

Il rock lascia il Conservatorio. Dopo avere creato i nuovi corsi, quattro docenti che si occupavano proprio di pop e rock se ne sono andati aprendo una scuola propria: «Per le cattedre si privilegia la classica».

a pagina 4

FARMACIA
TERNO D'ISOLA
Dott.ssa Susanna Agosti

DA NOI POTRAI TROVARE:
Depilazione Laser Permanente Progressiva - Stanze del Sale
Trattamenti Cosmetici Personalizzati per Corpo e Viso - Autodiagnosi

Via Roma 8/A - 24030 Terno d'Isola - Bergamo
Tel. 035-905517 - Fax 035-4944575
email: farmaciaterno@gmail.com

La Caritas e le case anti sismiche ad Haiti

L'architetto Edoardo Milesi racconta il grande progetto: una scuola che sfida i terremoti

di Donatella Tiraboschi

«**O**ccorre essere accondiscendenti con la natura»: lo dice l'architetto Edoardo Milesi, che negli anni scorsi ha curato un progetto di ricostruzione dopo un terremoto. Si parla di Haiti, dove, con i fondi della curia bergamasca, ha realizzato una scuola professionale. Vi si insegna a costruire delle piccole case di legno capaci di resistere non solo alle scosse ma anche a venti che arrivano a 140 all'ora.

a pagina 5



Le opere Case in legno anti terremoto

FESTA E QUALITÀ SALVE

Moscato di Scanzo: produzione dimezzata per le grandinate

La Festa del Moscato (dall'8 all'11 settembre) è assicurata. Il raccolto un po' meno. La grandine di giugno e luglio ha decimato i raccolti sulle colline di Scanzorosciate. Si parla di perdite che in media raggiungono il 50-60%.

a pagina 4 **Morandi**

EL.VA.S.
L'ELETTRONICA NELLA COMUNICAZIONE
TABELLONI ELETTRONICI PER TUTTI GLI SPORT
VISUALIZZATORI LUMINOSI A LED
MONTAGGI DI SCHEDE ELETTRONICHE PER CONTO TERZI

EL.VAS - Colere (BG)
Tel. 0346.54024 - Fax 0346.54400
Email: info@elvas.it
www.elvas.it

Case in legno anti terremoto

L'architetto Milesi racconta l'investimento della Caritas orobica ad Haiti: mezzo milione

Viene descritta come una «grande oliva attaccata alla sua foglia più vicina». Gran bel paragone per una gran bella opera immersa, manco a dirlo, in un gran bel paesaggio. Oliveti, vigneti, entroterra di Maremma, Cinigiano, Grosseto. Terra di Toscana. A (far) quella ci ha pensato la Natura, mentre a progettare il «Forum Fondazione Bertarelli», un teatro-sala concerto da 350 posti inaugurato poche settimane fa (2 mila metri quadrati con un importo stimato di 5 milioni di euro, con la collaborazione fattiva di manodopera tutta bergamasca, l'impresa EdilMario di Gandino) ci ha pensato un bergamasco, che alla Natura si ispira direttamente. L'architetto Edoardo Milesi.

«È come un teatro greco. La musica, i suoni e le voci sono amplificate dalla forma della struttura. Non serve altro», racconta dal quartiere generale di Fiobbio di Albino, dove si divide con Cortona («una settimana qui e un'altra là da oltre 25 anni»). Invece dell'«oliva musicale» avrebbe potuto sorgere «l'edilizia residenziale» — 9 ville e terreno già lottizzato — ma Milesi ha dato un'idea diversa al committente. Con la C maiuscola, trattandosi della Fondazione Bertarelli, presieduta da Maria Iris Tipa Bertarelli, madre di Ernesto. Segni particolari: imprenditore farmaceutico, tra gli uomini più ricchi al mondo (dieci anni fa, la sua multina-



zionale Serono all'avanguardia nel settore delle biotecnologie fu ceduta alla tedesca Merck KGaA per 10,6 miliardi di euro) con la passione per la vela (ricordate la sua Alinghi, rivale di Luna Rossa in Coppa America?).

L'amore per la Toscana è il sottofondo di un'amicizia, tra Milesi e la famiglia Bertarelli (che lo ha nominato presidente del Comitato Culturale della

L'opera

Aperta una scuola per produrre abitazioni in grado di reggere le scosse sismiche

Fondazione), cominciata con la ristrutturazione di ColleMassari, unanimemente ritenuta una delle più belle cantine d'Italia. Ma quello del «riuso» — come preferisce chiamarlo l'architetto — degli edifici storici, è una specie di missione. Come nel caso dell'ex convento, ex seminario ed ex casa di cura del duecentesco complesso di Sant'Agostino a Montalcino, che rivivrà entro il 2018, o la chiesa delle Grazie al Calcinajo di Cortona. «È stata costruita in zona sismica, sul letto di un fiume ed è lì dal 1460. Verrà restaurata e non manomessa, perché la differenza, soprattutto dove si verificano i terremoti, è questa. Occorre essere accondiscendenti con la natura. Il terremoto

Il progetto

Lavoratori haitiani realizzano la scuola, pensata dall'architetto Milesi, in cui si producono le case anti sismiche in legno

non uccide nessuno».

Ad Haiti, nel 2010, morirono in 300 mila. «Sotto case di cemento che non fanno parte della cultura di quella terra» puntualizza Milesi. La Caritas di Bergamo raccolse 500 mila euro destinandoli alla costruzione di una scuola per i padri Montfortani. «Avrebbe dovuto essere una scuola elementare — prosegue Milesi — ma li convinsi a cambiare idea, meglio una scuola professionale». Detto, fatto. Professione: costruttori di case in legno, con specializzazione in autocostruzione. Nella scuola, intitolata a Papa Giovanni XXIII, realizzata da Milesi secondo i principi della bioarchitettura, i giovani haitiani, infatti, imparano ad autocostruirsi le case. Niente cemento, ma tanto, tantissimo legno con l'innesto di particolari tecnologie (nelle quali ha messo lo zampino, un altro professionista bergamasco, l'ingegner Marco Verdina) che consentono alle abitazioni di resistere a venti che possono arrivare anche a 140 chilometri all'ora. Le microcase stanno spopolando. Sono confortevoli e costano poco, tanto che a Croix de Bouquets, a poco meno di un'ora da Porte au Prince, la capitale, ne sono state impiantate una cinquantina, in due villaggi. E due studenti sono stati già diplomati capocantiere. La Bergamo edilizia non si smentisce mai.

Donatella Tiraboschi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Quattro denunciati

Baby gang ruba a un tredicenne Presa in spiaggia

Bulli, insieme. Quattro, tre dai 14 ai 16 anni e uno di 18, contro uno di 13 anni. Tutti residenti a Brescia tranne il maggiorenne, origini marocchine e casa in Bergamasca. Hanno avvicinato la loro vittima al centro commerciale «Freccia Rossa» di Brescia, l'hanno distratto e gli hanno rubato quel poco che aveva: occhiali da sole e casse acustiche. Lui li ha scongiurati di restituirgli gli oggetti, ma non l'hanno ascoltato. Il tredicenne li ha seguiti sul treno, a Desenzano, e ha raccontato al capotreno quello che era successo. Il ferroviere, con l'aiuto di un agente della polizia penitenziaria fuori servizio, è riuscito a bloccarne uno. Agli altri ci hanno pensato gli agenti del commissariato di Desenzano. Hanno preso la descrizione degli altri tre bulli e sono andati nei luoghi sul lago frequentati dai ragazzini. I tre pensavano di averla fatta franca, per altro lasciando nei guai l'amico di scorribande. Se ne stavano sulla spiaggia chiamata «Desenzanino». Il pomeriggio è finito al commissariato, dove sono stati riconosciuti dalla vittima. Nei loro zaini c'era la refurtiva, riconsegnata al tredicenne. I quattro sono stati denunciati per furto aggravato dalla destrezza e perché commesso da più di tre persone.

Chi è



● Edoardo Milesi (foto), 62 anni, di Albino, si divide tra la Toscana, dove si è trasferito con la famiglia e dove si occupa del recupero e riuso di grandi complessi monumentali, e il suo paese d'origine

● È titolare dello studio Archos, tra i principali esponenti della bioarchitettura italiana